

IN CAMMINO INSIEME

Parrocchia San Giuseppe (0434.521345)
parroco@parrocchiaborgomeduna.it
Parrocchia Sant'Ulderico (0434.570834)
info@parrocchiasanulderico.it
Parrocchia Cristo Re (0434.570022)
parr.pordenone-cr@diocesisconcordiapordenone.it



DON CLAUDIO - 389.5458440
DON ANDREA - 344.0463569

21 marzo 2021 - n. 17

V[^] DOMENICA DI QUARESIMA

«Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto».

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.



«È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato»
Giovanni 12,23

Commento

p. Ermes Ronchi

Vogliamo vedere Gesù: domanda dell'anima eterna dell'uomo che cerca, e che sento mia. La risposta di Gesù esige occhi profondi: se volete capire guardate il chicco di grano, cercate nella croce, sintesi ultima del Vangelo. Se il chicco di grano non muore resta solo, se muore produce molto frutto. Una delle frasi più celebri e più difficili del Vangelo. Quel «se muore» fa peso sul cuore e oscura tutto il resto. Ma se ascolti la lezione del chicco, il senso si sposta; se osservi, vedi che il cuore del seme, il nucleo intimo e vivo da cui germoglierà la spiga, è il germe, e il grembo che lo avvolge è il suo nutrimento. Il chicco in realtà è un forziere di vita che lentamente si apre, un piccolo vulcano vivo da cui erompe, invece che lava, un piccolo miracolo verde. Nella terra ciò che accade non è la morte del seme (il seme marcito è sterile) ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, una donazione continua e ininterrotta, vero dono di sé: la terra dona al chicco i suoi elementi minerali, il chicco offre al germe (e sono una cosa sola) se stesso in nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia all'intorno con le sue radici affamate di vita, si lancia verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline.

Allora il chicco muore sì, ma nel senso che la vita non gli è tolta ma trasformata in una forma di vita più evoluta e potente. “Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla” (Lao Tze), non striscia più, vola; muore alla vita di prima per continuare a vivere in una forma più alta.

Il verbo principale che regge la parabola del seme è «produce frutto». Gloria di Dio non è il morire ma la fecondità, e il suo innesco è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal chicco a Cristo, non è la vittoria del più forte ma il dono.

La seconda icona offerta da Gesù è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce (Karl Rahner). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte esce come germe dalla terra, forma di vita indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé. Gesù: un chicco di grano che si consuma e germoglia; una croce nuda dove già respira la risurrezione. “La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa” (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco, ma che mi seduce e mi rassicura, mi aggrappo alla sua Croce, cammino con Lui, in eterno morente nei suoi fratelli, in eterno risorgente. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica, si dona alla fecondità delle vite.



19 marzo 2021

**CONSACRAZIONE
DELLA FAMIGLIA
A SAN GIUSEPPE**

Glorioso San Giuseppe, guarda a noi
mentre ci inchiniamo alla tua presenza,
con il cuore pieno di gioia
perché ci riconosciamo, per quanto indegni,
nel numero dei tuoi devoti.

Desideriamo oggi in un modo speciale,
mostrarti la gratitudine
che riempie le nostre anime per i favori
e le grazie così grandi
che continuamente riceviamo da Te.

Grazie, amato San Giuseppe,
per i così immensi benefici
che ci hai dispensato e costantemente ci dispensi.

Grazie per tutto il bene ricevuto
e per la soddisfazione di questo giorno felice,
poiché io sono il padre (o la madre)
di questa famiglia che desidera essere consacrata
a Te in modo particolare.

Occupati, o glorioso Patriarca,
di tutte le nostre necessità
e delle responsabilità della famiglia.

Tutto, assolutamente tutto, noi affidiamo a Te.
Animati dalle tantissime attenzioni ricevute,
e pensando a quello che diceva
la nostra Madre Santa Teresa di Gesù,
che sempre, mentre visse,
le ottenesti la grazia
che in questo giorno ti domandava,
noi osiamo fiduciosamente pregarti,
di trasformare i nostri cuori
in vulcani ardenti di vero amore.
Che tutto quanto ad essi si avvicina,
o con essi in qualche modo si relaziona,
rimanga infiammato da questo rogo immenso
che è il Cuore Divino di Gesù.
Ottienici la grazia immensa
di vivere e morire d'amore.

Donaci la purezza,
l'umiltà del cuore e la castità del corpo.
Infine, Tu che conosci meglio di noi stessi
le nostre necessità
e le nostre responsabilità,
occupati di esse e accoglile sotto il tuo patrocinio.
Aumenta il nostro amore e la nostra devozione
alla Santissima Vergine
e conducici per mezzo di Lei a Gesù,
perché così avanziamo sicuri per il cammino
che ci porta alla felice eternità. Amen.

Parrocchia San Giuseppe - Pordenone

Tre giorni con San Giuseppe

Triduo per vivere la festa del nostro patrono



20 marzo, ore 15:00

S. Messa per i bambini e le famiglie
Celebrazione della **festa del papà**

21 marzo, ore 11:00

S. Messa solenne, cantata
-ricordiamo don Angelo Pandin
-25° Anniv. di ordinazione diaconale
Massimo Buset

ANNO DI SAN GIUSEPPE INDETTO DA PAPA FRANCESCO - 2020/2021

Il parroco **don Claudio** riceve in canonica a **San Giuseppe**, salvo imprevisti:

- **MARTEDI'** dalle 9,30 alle 12,00
- **GIOVEDI'** dalle 9,30 alle 12,00
- **VENERDI'** dalle 15,30 alle 18,00

Per altre necessità:

Parrocchia **CRISTO RE** (Villanova) 0434/570022
suo cell. 389 5458440

ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON ANGELO PANDIN

Il giorno 15 marzo ricorre l'anniversario della morte di don Angelo.

La Parrocchia San Giuseppe ricorderà il suo primo parroco nella festa di San Giuseppe domenica **21 marzo alle ore 11.00.**

CATECHISMO:

Passando da una zona arancione a zona rossa porta tanti cambiamenti e restrizioni. Come Parroco sono del parere che ogni Catechista, in collaborazione con le famiglie, decidano le modalità per portare avanti la loro formazione .

20 marzo, ore 15:00 a Cristo Re S. Messa per i bambini e le famiglie
Celebrazione della festa del papà.

DOMENICA DELLE PALME ORARI

Le Parrocchie possono preparare, osservando le attenzioni igieniche, i rami di ulivo da consegnare preferibilmente alle porte della chiesa prima della celebrazione da parte dei volontari con le mani debitamente igienizzate. Nel caso in cui i ramoscelli siano lasciati in un cesto, siano contenuti in sacchetti di cellophane.

Per evitare assembramenti durante la **COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DI GESÙ A GERUSALEMME** è preferibile che i fedeli prendano posto nella chiesa avendo già in mano i rami d'ulivo. I concelebranti e i soli ministranti si porteranno alla porta della chiesa per la benedizione dell'ulivo e la lettura del Vangelo.

San Giuseppe ore 11.00

Sant'Ulderico ore 9.30

Cristo Re ore 11.00

Intenzioni SS. Messe

21 – 28 marzo 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Sabato 20	SG 15.00	S. Messa +Elsa, Luca ed Elda;
	CR 15.00	S. Messa
	SU 17.30	+Lot Maria e Luigia;
	SG 18.00	+Fadel Giovannina; +Rosina Brunettin; +Alberto; +Dicaton Mirca e Olivo; +Ermano Antonio e Drigo Antonia Jole;
	CR 18.30	+Rina, Bruna Lucia e Giovanni;
Domenica 21 V [^] di quaresima	SG 9.00	+Ioan;
	SU 9.30	-Secondo intenzioni; +Graziella;
	CR 11.00	
	SG 11.00	S. Messa solenne - San Giuseppe +Anna Maria ed Elio Gaspardo; +Denadai Giovanni e Ciot Iolanda; +Vivian Aldo e De Zan Edda; +Alberto De Franceschi; +Brusadin Annamaria; +Marcorini Miriam e Luciano;
Lunedì 22	CR 18.30	+Giovanni Antonio Berti;
Martedì 23	CR 8.30	
Mercoledì 24	CR 18.30	

Intenzioni SS. Messe

21 – 28 marzo 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Giovedì 25	CR 8.30	
	SG 18.00	
Venerdì 26	SG 18.00	
	CR 18.30	
Sabato 27	SU 17.30	+Eugenio Valvasori; +Eugenio e Noemi;
	SG 18.00	+Angelo; +Brusadin Luigi (anniv. 1 anno);
	CR 18.30	+Agostino;
Domenica 28 <u>DELLE</u> <u>PALME</u>	SG 9.00	+Def. Fam. Scian e Bottega; +De Stefani Vittorina;
	SU 9.30	+Lot Maria e Luigia;
	CR 11.00	+Rino;
	SG 11.00	+Def. Fam Molini; +Mario, Daniele e Cloe;

Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail alla parrocchia di origine) alla lista parrocchiale, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il foglio parrocchiale.